

ELEONORA SERGIO

Fidanzata, modella, dolce, bionda, è così che Eleonora Sergio compare nella fiction, in onda su Canale 5, "I delitti del cuoco".

Ci racconti Serenella, il tuo personaggio?

"Che dire, è un bel personaggio. Serenella è una donna poliziotto, innamoratissima fidanzata con Francesco, il commissario interpretato da Enrico Silvestrin. È una donna di buona famiglia, molto dolce, fedele, carina, tutto quello che un uomo vorrebbe! In pratica si tratta della fidanzata perfetta... eppure... questi uomini!".

Come ti sei trovata con il cast?

"Conosco il regista, Alessandro Capone, da anni, ci siamo incontrati in diversi set. Il primo lavoro insieme risale a tanti anni fa ne "Il Commissario" con Massimo d'Apporto. Ci siamo ritrovati sul set di "Distretto di Polizia 8" ed ora mi ha rivoluta ne "I Delitti del Cuoco". Anche con Enrico Silvestrin c'era già un'amicizia di lunga data. Abbiamo lavorato assieme in distretto di polizia appunto... Con tutti gli altri attori del cast si è creato sin da subito un clima di estrema serenità, divertimento e professionalità".

Protagonista indiscusso della serie è Bud Spencer. Come ti sei trovata a lavorare con lui?

"Bud Spencer è una persona semplicemente meravigliosa! Oltre ad essere un grande professionista è anche un signore nei modi. Per me è stato bellissimo trovarmi su un set con lui. Da piccola guardavo i suoi film... chi poteva mai immaginare che un giorno lo avrei conosciuto e ci avrei lavorato insieme...incredibile!!!".

Hai lavorato molto in televisione, cinema e teatro. Quale di queste esperienze ti è piaciuta di più?

"Sicuramente si tratta di esperienze totalmente diverse tra loro e per questo, a loro modo, uniche. La televisione ha tempi più lunghi e ritmi più serrati e massacranti. Ha la capacità di farti conoscere dal grande pubblico, ti fa amare, e ci sono tanti prodotti televisivi di qualità che non hanno nulla da invidiare al cinema. Il teatro credo sia fondamentale per il percorso di un attore. Ti offre la possibilità di un contatto diretto con il pubblico ed è un'ottima palestra. In teatro se sbagli, sbagli, non puoi gridare "stop" e ripetere la scena. Però il primo amore non si scorda mai!!! Ho iniziato con un film per il cinema "Liberate i Pesci" di Cristina Comencini: ho vissuto un sogno!".

Ci racconti un aneddoto divertente della tua carriera?

Ce ne sarebbero davvero tanti. Mi è capitato che, durante delle riprese, non sono riuscita a baciare un mio collega... ma non chiedetemi il perché, non lo saprete mai!!!

Qual è l'attore/attrice con cui ti sei trovata meglio, in assoluto, a lavorare e perché?

"Ad essere sincera non ho preferenze. Per mia fortuna, si è sempre creato un certo feeling con i colleghi con cui ho lavorato".

Qual è il regista con cui sogni di lavorare?

"Ce ne sarebbero diversi! Sicuramente mi piacerebbe moltissimo poter lavorare sia con Pedro Almodovar che con Giuseppe Tornatore".

Come e quando hai deciso di intraprendere la carriera di attrice?

"Lo so che può sembrare assurdo ma non ho deciso io, ha deciso il caso e la fortuna per me. Non ho mai lontanamente pensato o sognato di far l'attrice. L'occasione è arrivata per caso. Lavoravo in un negozio di abbigliamento a Lecce quando un amico, che si occupava dei casting, mi ha convinta a fare il provino in Puglia per "Liberate i pesci". Ebbene sì, mi hanno presa. Poi è successo tutto così in fretta... inizialmente non realizzavo, non mi rendevo conto di ciò che mi stava accadendo né di quello che stavo facendo. Cristina Comencini mi ha cambiato la vita! È stato un momento che non dimenticherò mai, un'emozione incontenibile!".



Tu che sei una ragazza del Sud, cresciuta con i classici "valori" hai scelto di lavorare in un ambiente molto difficile.

Come riesci a mantenere un equilibrio?

"Credo che avere dei valori sia importante, oltre che necessario, per vivere con dignità. Nel mio lavoro sicuramente mi hanno aiutata a credere in me stessa con determinazione, impegno, costanza e pazienza. E di questo devo dire grazie solo ai miei genitori".

Che tu sia un'attrice di talento è evidente. Secondo te cosa manca per fare il salto decisivo per la indiscussa notorietà?

"Notorietà: grande e affascinante parola... che un po' mi spaventa. Non è il mio traguardo principale. Mi piacerebbe superare delle belle prove ed essere stimata per questo, per il mio lavoro. Per me riuscire ad emozionare il cuore della gente attraverso le mie interpretazioni è la vera notorietà".

In base a quella che è la tua esperienza, che consiglio daresti alle ragazze che intendono intraprendere la carriera di attrici?

"Studiare tanto, crederci, aver pazienza e soprattutto non illudersi che sia un mestiere facile".

In autunno ti rivedremo come protagonista nei film tv "Due mamme di troppo" e "Anna e i cinque". Abbiamo saputo che in entrambe le fiction interpreti dei personaggi cattivi ed arrivisti, chi è invece Eleonora Sergio?

"Eleonora Sergio è una ragazza semplice... normalissima. Sicuramente sono molto lontana dalla tipologia di persona che dovrò interpretare in "Due mamme di troppo" e "Anna e i cinque", non sono certo così cattiva! Però ammetto che è divertente interpretare il ruolo della cattiva. Sul set posso così sfogare un po' di rabbia, quella che hanno tutti".

Ci stiamo avvicinando al periodo estivo, che programmi hai per l'estate?

"Non ho fatto dei programmi. Sicuramente lavorerò e appena avrò un momento libero scapperò dalla mia famiglia".